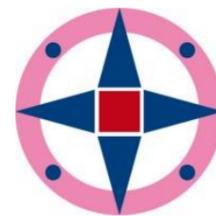




più COMPAGNIA



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE
COMITATO PARI OPPORTUNITÀ'

CINEFORUM DAL DIVANO DI CASA...

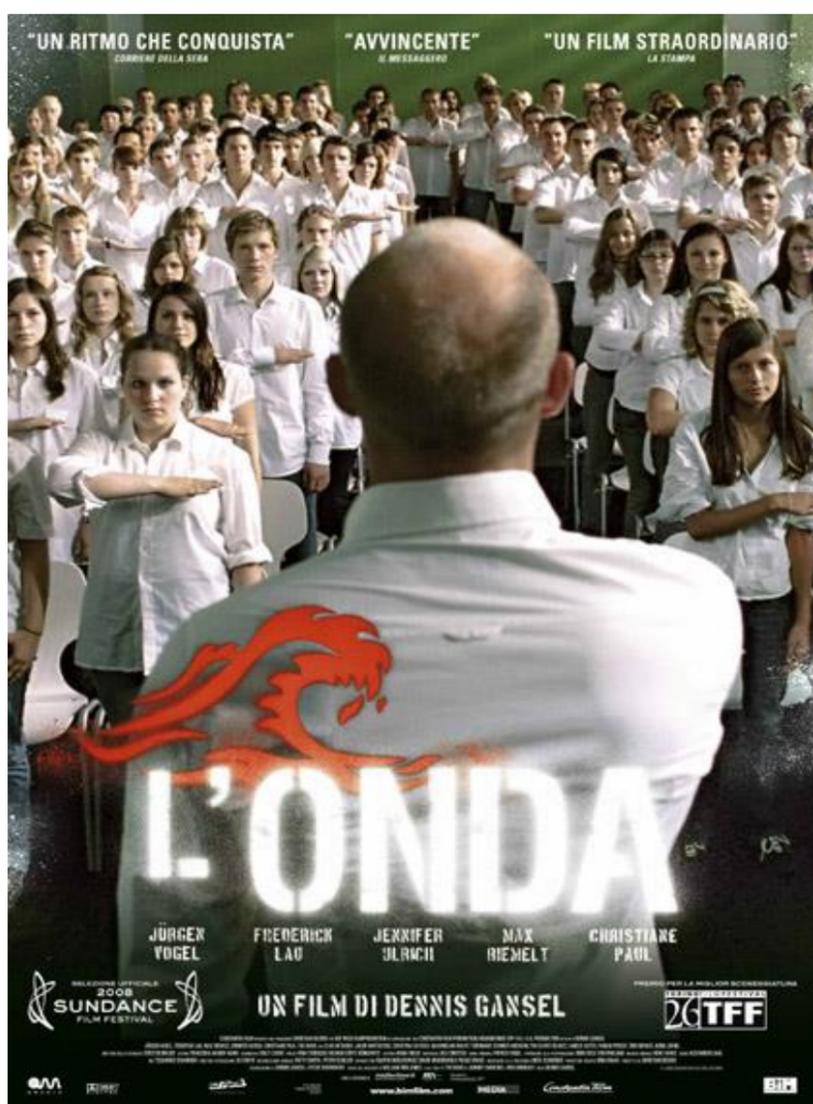
MEMORIA/IDENTITÀ/GENERAZIONI

26 aprile 2021

(Ore 21:00 – 23:00)

www.cinematocompagnia.it

<https://www.mymovies.it/live/piucompagnia>



Continua la programmazione del cineforum, promosso dal CPO del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze e dalla Fondazione per la Formazione Forense di Firenze, in collaborazione con Il Cinema La Compagnia della Regione Toscana. Nell'ambito della nuova rassegna, dedicata alla trasmissione dei valori identitari della memoria fra generazioni, vista nella chiave di lettura delle pari opportunità e della lotta alle discriminazioni, partendo dalle loro radici più profonde, vi proponiamo la visione, sempre "dal divano di casa" di un film "didattico", ispirato alla storia vera di un esperimento scolastico, che ci farà riflettere sull'ombra lunga dei totalitarismi nella società contemporanea e soprattutto sulla fascinazione che questi regimi, che sembrano retaggio del passato, esercitano ancora sulle giovani generazioni e non solo. "L'Onda" ci racconta il male nascosto in ognuno di noi, pronto a travolgere la libertà individuale, il principio d'eguaglianza, le relazioni umane e la nostra stessa umanità.

L'ONDA

Regia di Dennis Gansel – Germania 2008

Il film. È tratto dall'omonimo romanzo di Todd Strasser, a sua volta basato sull'esperimento sociale denominato La Terza Onda (*The Third Wave*), avvenuto nel 1967 in un liceo della California per iniziativa dell'insegnante di storia William Ron Jones, che si riprometteva di indagare l'espansione del nazional-socialismo e l'indottrinamento della popolazione germanica attraverso una "full immersion" degli studenti, invitati a riprodurre nella loro classe le condizioni di un regime autoritario. Sulla base di questo "gioco di ruolo" didattico, Todd Strasser scrisse il romanzo *Die Welle* (*L'onda*), che in Germania è diventato un classico della lettura scolastica.

La trama: Rainer Wenger, insegnante di educazione fisica con un passato da anarchico roccettario, per spiegare ai suoi studenti liceali il concetto di "autocrazia", li coinvolge in un esperimento di "regime dittatoriale" in versione "pop" fra i banchi di scuola. Per una settimana dovranno rispondere al rigido sistema disciplinare di "Herr Wenger", conformarsi ad un codice di abbigliamento e lavorare assieme in un'ottica di organismo gerarchico e comunitario, isolando e reprimendo eventuali dissidenti. In breve, i ragazzi scoprono uno spirito di cameratismo vincente e dominano le proprie insicurezze e paure attorno alla figura del carismatico "cattivo maestro". Calandosi pericolosamente nelle regole del gioco virtuale, gli studenti si sentono legittimati ad animare atti di violenza e discriminazione, fino al prevedibile esito catastrofico dell'esperimento.

Film con chiari intenti pedagogici, più che artistici, e sotto il primo profilo molto ben costruito, tutt'ora è utilizzato nelle scuole di vari Paesi a fini didattici e si presenta come un interessante apologo su come sia facile ricadere negli errori del passato, quando si presenta l'autoritarismo sotto una veste "cool", nuova ed accattivante.

In un'intervista rilasciata al [Sole 24 Ore](#), il regista Dennis Gansel, alla domanda sulle sue preoccupazioni circa la possibilità che il totalitarismo torni in Germania risponde: «Più che insegnare la democrazia ai giovani, bisognerebbe viverla quotidianamente. Solo così si può evitare una nuova Onda e un Quarto Reich». Come scriveva Hanna Arendt in "La Banalità del male", è innegabile la facilità con cui ognuno di noi può venire sedotto dalle dinamiche tipiche delle società autocratiche: prova ne è che i nazisti erano in gran parte persone normalissime.

La proiezione sarà preceduta dai saluti dell'Avv. **Sibilla Santoni**, Presidente del Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

L'Avv. **Marina Capponi**, coordinatrice del gruppo di lavoro "Cultura" del CPO, dialogherà sui contenuti del film con la **Prof.ssa Vittoria Franco**, filosofa, fondatrice dell'Associazione culturale "Per Un Nuovo Mondo Comune".

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: La partecipazione è gratuita.

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensefirenze.it e <http://www.ordineavvocatifirenze.eu/news-e-comunicati/>

Termine cancellazioni: Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 19:00 del giorno precedente all'evento (oltre tale termine è ammessa la comunicazione a mezzo mail) per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 6 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Modalità di partecipazione: Verrà inviato dal Comitato Pari Opportunità il giorno prima del webinar il link ed il codice per l'accesso alla sala cinematografica virtuale con l'utilizzo della

piattaforma MyMovies.

Sarà necessario indicare, nell'apposita sezione chat, nome, cognome e orario di accesso e uscita dalla sala virtuale. In caso di mancata registrazione ad una delle due fasi non sarà possibile riconoscere crediti formativi.

Segnaliamo che non saranno registrate le presenze indicate in chat prima delle ore 20:30.

Attestato di frequenza: Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

Crediti formativi e modalità di accreditamento: È stata proposta alla Commissione per l'accREDITAMENTO delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria** così come previsto dalla delibera adottata in data 20/04/2020 dal CNF n. 193 sulla Formazione Continua.